

28 Aprile 2009

Al Presidente della
Cassa di Previdenza e Assistenza
Del Ministero Infrastrutture e Trasporti
Dr. Alberto Migliorini
Sede

La Cassa di Previdenza ed Assistenza, successivamente denominata C.P.A. è stata istituita dall'articolo 6 del d.l. 21 dicembre 1966 n.1090, sostituito con l'articolo unico della legge 16 febbraio 1967 n.14, con lo scopo di fornire servizi previdenziali e assistenziali al personale dell'allora Direzione Generale MCTC, successivamente Ministero dei Trasporti e Navigazione, poi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tutto questo in considerazione dei rischi connessi all'espletamento dei compiti di istituto, in particolar modo revisioni ed esami.

Il controllo sull'attività della C.P.A. è affidato alla Corte dei Conti ai sensi della legge 259/58 (partecipazione della Corte al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria).

Il Consiglio della C.P.A. è costituito:

Presidente e Vice Presidente

9 rappresentanti del personale eletti da tutti gli iscritti alla C.P.A. in servizio – MEMBRI EFFETTIVI

9 rappresentanti del personale eletti da tutti gli iscritti alla C.P.A. in servizio – MEMBRI SUPPLEMENTI

4 rappresentanti designati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative del personale – MEMBRI EFFETTIVI

4 rappresentanti designati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative del personale – MEMBRI SUPPLEMENTI

Il Collegio dei Revisori della C.P.A. è costituito:

2 rappresentanti designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, 1 EFFETTIVO E 1 SUPPLENTE.

1 rappresentante del personale eletto da tutti gli iscritti alla C.P.A. in servizio – MEMBRO EFFETTIVO

1 rappresentante del personale eletto da tutti gli iscritti alla C.P.A. in servizio – MEMBRO SUPPLENTE

L'articolo 16 della legge n.870/1986 prevede che una parte degli introiti fluiti alle entrate dello Stato per le operazioni in materia di motorizzazione siano imputati ad apposito capitolo istituito secondo le modalità stabiliti con decreto del Ministro dei trasporti poi Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per "spese relative al misure previdenziali contro i rischi connessi all'espletamento da parte del personale della Direzione della MCTC (oggi personale Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) dei servizi demandati, e per spese relative ad interventi previdenziali in favore dello stesso personale, nonché per interventi assistenziali in favore del personale in servizio o in quiescenza e dei loro aventi causa".

Le entrate della Cassa così come previsto dall'art. 16 della legge 870/1986, sono costituite da una percentuale che può arrivare al 10% degli introiti tariffari per i servizi resi dall'Amministrazione all'utenza.

È importante sottolineare la funzione sociale che la C.P.A. svolge nei confronti dei propri iscritti, personale in servizio ed in quiescenza, ed è evidente che la costituzione dell'organismo in questione ha tratto origine e si è consolidato esclusivamente nella tipicità del servizio reso dall'Amministrazione all'utenza (Uffici della Motorizzazione Civile), che espone il personale in fase operativa a gravi rischi ambientali e di sicurezza personale.

A decorrere dall'agosto 2004 anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici sono entrati a far parte della Cassa di Previdenza ed Assistenza. La platea degli iscritti ha avuto un notevole incremento considerato che si tratta di oltre 3.000 dipendenti, insieme ai familiari. Nonostante questo notevole aumento degli iscritti che, se da un lato rafforza la Cassa di Previdenza ed Assistenza per il numero degli iscritti, dall'altro ha creato un problema finanziario importante poiché, nonostante le reiterate proposte da parte della FP CGIL al settore Infrastrutture per individuare le risorse necessarie, nel corso degli anni non si è risolto in alcun modo il problema del finanziamento della Cassa, la quale ha continuato ad erogare a tutti l'assistenza.

L'unica fonte è arrivata nel 2007 con la legge finanziaria n. 296/2006 dove all'art. 1, del comma 552 viene destinato un milione di euro per garantire il funzionamento della Cassa di Previdenza ed Assistenza.

Trattandosi di fondi alquanto incerti, crediamo sia urgente e non più rinviabile prevedere fonti certe di finanziamento da parte delle Infrastrutture, sia per garantire lo stesso livello di assistenza a tutti i dipendenti del Ministero Infrastrutture e Trasporti che per affrontare in modo serio il piano di rientro.

La proposta che presentiamo prevede di utilizzare quota parte delle somme destinate in conto entrate Stato e provenienti da servizi in conto terzi o attività analoghe (pareri del Consiglio del Superiore Lavori Pubblici, lavori in convenzione, attività espletate dalla Direzione Generale per le Dighe ed attività analoghe) e parte da fondi attualmente non disponibili per il personale dipendente in attesa di una complessiva ridefinizione al momento della riattribuzione (una quota percentuale dell'1,50% dell'art.92).

Questa proposta che come membri FP CGIL avanziamo al Consiglio della Cassa di Previdenza ed Assistenza dovrà necessariamente prevedere un immediato confronto con la parte politica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di garantire il funzionamento della stessa Cassa in tempi rapidi senza penalizzare nessuno.

I MEMBRI EFFETTIVI E SUPPLEMENTI

Deborah Pompili
Massimo Bassani
Michele Capuano
Maria Grazia Langone
Alberto Bertini
Clotilde Cavaliere